

# *Il palo di Totti*

Il cronista della partita dà un grido: “Palo di Totti! Palo di Totti! Totti ha colpito il palo!”.

Ci fu un gran parlare; articoli in prima pagina sui giornali sportivi. Una grande delusione per alcuni e un sospiro di sollievo per altri. Ma come mai un palo colpito dal pallone ha suscitato tanto scalpore, ha fatto parlare di sé mezza Italia? Nei bar, al lavoro, nelle piazze, a scuola, all'università ragazzi, giovani e adulti: “Totti ha colpito il palo!”.

Incuriosito da questo tam, tam, ho preso il giornale per andare a fondo della questione. Non capivo se era una grande prodezza o un errore madornale. Ecco il fatto: l'arbitro fischia una punizione in campo. Il pallone è a una ventina di metri dalla porta. Tiro di Totti. Il pallone colpisce il palo sinistro della porta, all'interno del palo stesso.

Fin qui, nulla di più banale e normale. Ma la meraviglia sta nel fatto che Totti ha calciato con tale beffarda precisione da fare invidia ai più grandi giocatori di biliardo: il pallone, colpendo la porta all'interno del palo, ha fatto angolo retto schizzando verso il palo di destra; ha attraversato tutto lo specchio della porta, ne ha percorso esattamente il filo, e, sornione, è passato tra la linea e il portiere.

Ma non è ancora tutto. Ciò che è ancor più degno di nota, e che ha suscitato i più curiosi commenti, è che il portiere in questo delicatissimo frangente è rimasto letteralmente immobile; non so se per scelta o per rassegnazione.

Commento d'un tifoso: se il portiere si fosse mosso per difendere la porta, facilmente avrebbe provocato un'autorete. Ribatte un altro: fortunata, indovinata e saggia immobilità. Il portiere ha risolto un caso problematico perché non è intervenuto; ha lasciato il pallone carambolare fuori dalla rete.

Mi par di capire che quando Dio opera, soprattutto in certi momenti delicati e intricati della nostra vita, il nostro miglior intervento è proprio quello di non intervenire; fermi e fiduciosi mentre si compie la sua volontà.